



COMUNE DI VALLELAGHI

(Provincia di Trento)

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DI DATA 31 maggio 2022

L'anno duemilaventidue (2022), il giorno trentuno (31) del mese di maggio, alle ore 20,30, nella sala consiliare del palazzo comunale si è riunito il Consiglio Comunale.

PRESIEDE il sig. Il Presidente: Rigotti Lucio.

PARTECIPA il Segretario Comunale: dott.ssa Monica Cagol, incaricata della redazione del verbale.

Alle ore 20,35 il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il segretario comunale procede con l'appello dei presenti.

SONO PRESENTI i sigg.ri: Miori Lorenzo, Frizzera Nicola, Bortoli Mirko, Decarli Paolo, Paissan Andrea, Sommadossi Luca, Dallio Valeria, Rigotti Lucio, Sorio Marco, Margoni Gabriele, Sommadossi Federico, Ruaben Patrizia, Beatrice Silvano, Verones Michele, Depaoli Roberto.

SONO ASSENTI i sigg.ri: Rigotti Ilaria, Sommadossi Veronica, Depaoli Verena

Dopo aver accertato l'esistenza del numero legale per poter deliberare in prima convocazione, essendo presenti n. 15 consiglieri, il Presidente invita il Consiglio comunale ad esaminare ed assumere le proprie determinazioni sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno

Il Presidente propone come scrutatori Marco Sorio per la maggioranza e Roberto Depaoli per la minoranza.

Con voti favorevoli unanimi si approva.

il Consiglio, valutato il contenuto dei punti mantenuti all'ordine del giorno, approva le proposte di deliberazione di seguito evidenziate e adotta le seguenti decisioni:

Proponente: Servizio Istituzionale			
Riferimento: Presa d'atto del verbale della seduta di consiglio comunale di data 27 aprile 2022			
DECISIONE: Numera Informative del Consiglio (Organo=IC)			
Il verbale della seduta di data 27.04.2022 viene dato per letto dal momento che lo stesso è stato messo a disposizione dei consiglieri comunali che hanno pertanto potuto prendere visione.			
Non vengono sollevate osservazioni.			
Ai sensi dell'art. 57 del regolamento consiliare vigente si considera pertanto approvato			
DECISIONE: Numera Informative del Consiglio (Organo=IC)			

Proponente: Servizio Istituzionale			
N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
1	SIR / 2022 / 568	IC / 2022 / 4	Presa d'atto del verbale della seduta di consiglio comunale di data 27 aprile 2022
DECISIONE: Numera Informative del Consiglio (Organo=IC)			
Note:			
Consiglieri entrati:			
Consiglieri usciti:			

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

Lucio Rigotti: è presente alla seduta il Commissario della Comunità della Valle dei Laghi, che ringrazio per la presenza, per illustrare il punto relativo alla convenzione per la gestione del teatro. E' un'opportunità anche per fare alcune domande circa il futuro della comunità di Valle.

Inoltre vorrei chiedere al capogruppo di minoranza se ha notizie della consigliera Verena Depaoli, per capire se è in grado di portare avanti il suo mandato, visto che le sue assenze sono oramai una consuetudine.

Federico Sommadossi: notizie specifiche non ne ho per questa sera. Credo però che la consigliera abbia comunicato regolarmente le sue assenze. Non sono il presidente del Consiglio, non ho informazioni specifiche e non sono entrato nel merito.

Lucio Rigotti: sì in effetti le sue assenze sono state regolarmente giustificate.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO: chiedo solo che venga invertito l'ordine della trattazione dei punti mettendo al primo posto la discussione in merito alla convenzione del teatro, per poter poi liberare il commissario.

Lucio Rigotti: se il consiglio è d'accordo propongo di anticipare il punto all'ordine del giorno, trattando subito la convenzione del teatro.

Tutti si dichiarano favorevoli.

Proponente: Servizio Istituzionale

Riferimento: Convenzione tra i Comuni della Valle dei Laghi per la regolamentazione dei rapporti economici per la gestione dell'immobile teatro in p.ed. 375 e p.f. 254 in C.C. Vezzano.

Lorenzo Miori: oggi siamo chiamati a deliberare sulla convenzione che abbiamo concordato con la Comunità di Valle e gli altri comuni della Valle dei Laghi per la gestione del teatro di Vezzano. Come sapete il teatro ha avuto diverse vicissitudini negli ultimi anni. È stato chiuso per un periodo tra il 2017 e il 2019, poi è stato riaperto verso la fine del 2019, poi la pandemia ha bloccato le attività. Nel corso dello scorso anno ho personalmente spinto molto in conferenza dei Sindaci per cercare di sbloccare la situazione mediante una adeguata gara e oggi siamo arrivati, con un po' di fatica, all'approvazione di questa convenzione che è propedeutica all'approvazione del bando di gara. Come avuto modo di vedere si tratta di due annualità, in via sperimentale, sia per vedere come è ripartita la compagine teatrale dopo il covid, sia per raddrizzare il tiro anche dal punto di vista economico.

Attilio Comai: la convenzione ha richiesto un po' di tempo anche perché era necessario verificare la disponibilità economica da parte dei Comuni. Nel corso di questi anni è aumentato notevolmente l'intervento economico della comunità perché oltre alle cifre che vengono indicate nella convenzione, la comunità di fa carico anche della manutenzione, sia ordinaria che straordinaria. Poi l'ordinaria di fatto passerà al gestore. Parliamo di circa 70.000 euro annuali che i 4 enti mettono a disposizione. Per il 2022/2023 Madruzzo e Cavedine mettono 5.000 €, Vallelaghi ne mette 20.000 € perché avendo il teatro sul territorio è il comune che lo utilizza di più e 25.000 euro sono a carico della Comunità. Per la prima annualità vengono utilizzati anche 15.000 euro di avanzo vincolato della gestione associata della cultura. Per l'annualità 2023/2024, se non ci sarà avanzo, aumenteranno le spese a carico degli enti, per Madruzzo e Cavedine € 6.363,00 e rotti, Vallelaghi arriverà ad € 25.454,00, mentre la comunità a quasi 32.000,00. Nella convenzione si dà importanza alla conferenza degli assessori alla cultura che gestiranno insieme al committente la programmazione dell'attività culturale. Sono previste una decina di giornate gratuite per i 4 enti, la maggior parte a Vallelaghi visto che mette più soldi rispetto agli altri, gli enti possono utilizzarle direttamente o metterle a disposizione di associazioni. 3 giornate alla comunità, 4 al Comune di Vallelaghi e una giornata ciascuno ai comuni di Madruzzo e Cavedine e all'istituto comprensivo. Gli enti avranno anche una tariffa agevolata, che prevede 600,00 euro più iva mentre per gli altri è di 1.200,00 euro per la sala; 200,00 per la galleria e 200,00 per il foyer. Le cifre raddoppiano per gli altri.

È prevista la possibilità di realizzare mostre o esposizioni, versando 1.000,00 una tantum, mentre il gestore garantisce pulizie, aperture ecc.

Gli spettacoli offerti dal gestore saranno oggetto dal bando di gara, che è stato abbozzato anche grazie al lavoro del Sindaco che ha lavorato parecchio su questo bando ed ora è quasi pronto. Spero di poterlo fare uscire io, visto che è prevista l'approvazione della riforma per la fine di giugno, spero che esca prima.

Luca Sommadossi: è una bella notizia il fatto che si possa immaginare una riapertura del teatro, che manca sempre più. Volevo capire, rispetto alla gara, quale sia l'ipotesi di avvio della stagione teatrale e se è stato fatto un ragionamento rispetto al bar.

Attilio Comai: abbiamo ipotizzato di partire dal mese di novembre. Se riusciamo ad uscire per giugno, a novembre potrebbe essere operativo, lasciando tempo al gestore di preparare il calendario da dicembre, visto che a novembre di solito si parte con MeseMontagna. Per il bar, nella convenzione si dà atto che l'ente gestore potrà avvalersi di associazioni che promuovono progetti di inserimento lavorativo in sinergia con il servizio socio assistenziale della comunità. Questa

previsione è proprio per l'ipotesi di far ripartire il bar. Sappiamo che è limitato e forse bisognerebbe prevedere uno sviluppo di quello spazio magari verso l'esterno. Spetta al gestore avere iniziativa ma spetterà agli enti trovare le risorse per far crescere questo spazio.

Lorenzo Miori: volevo soltanto aggiungere alcuni dettagli. Sul bando ho potuto constatare che la struttura ha un certo interesse e le compagnie teatrali interessate ci sono. Siamo fiduciosi che ci siano partecipanti e che sia possibile programmare la stagione teatrale. Aggiungo una preoccupazione, cioè quella dell'aumento dei costi delle bollette. Ci siamo mossi con una domanda di finanziamento sul PNRR sperando di migliorare l'efficientamento energetico della struttura. Per quanto riguarda le tariffe, sono agevolate sia per le amministrazioni che per le associazioni del territorio. È stata aggiunta la divisione degli spazi che può essere utile quanto non necessiti l'utilizzo di tutta la struttura.

Non ci sono richieste di intervento o domande per cui il presidente mette in votazione la proposta che viene approvata con voti favorevoli n. 15

Lucio Rigotti: io chiederei al commissario alcune indiscrezioni sul futuro della comunità di valle, se alcune indiscrezioni si sono potute avere dal palazzo della provincia

Attilio Comai: in realtà il disegno di legge è stato approvato dalla giunta provinciale. L'aspetto importante è che alle comunità vengono mantenute le peculiarità attuali. Per quanto riguarda la governance non ci sarà un presidente eletto ma un consiglio dei Sindaci che, nell'ipotesi attuale, prevede che venga scelto il presidente, che può anche essere non sindaco. Non è chiaro se consigliere comunale o meno. Il comitato non ci sarà più ma sarà di fatto il consiglio dei sindaci. Ci sarà l'assemblea che si occuperà del piano territoriale, composto da un rappresentante di maggioranza e uno di minoranza per ogni consiglio oltre ai Sindaci. La commissione tutela viene modificata eliminando l'esperto inviato dalla provincia. Cambia solo il consiglio dei Sindaci, per il resto cambia poco. Noi abbiamo sottolineato che sarebbe stato importante potenziare le comunità prevedendo per esempio un ufficio gara al servizio dei comuni. A parole l'assessore Gottardi ha detto che la comunità potrà assumere personale se questa è la volontà dei comuni, però ancora non l'ho visto scritto da nessuna parte. Speriamo.

DECISIONE: Approvata

DECISIONE: Approvata comma 3, esecutiva a pubblicazione avvenuta

Proponente: Servizio Istituzionale

N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
2	SIR / 2022 / 567	CC / 2022 / 22	Convenzione tra i Comuni della Valle dei Laghi per la regolamentazione dei rapporti economici per la gestione dell'immobile teatro in p.ed. 375 e p.f. 254 in C.C. Vezzano.

DECISIONE: Approvata comma 3, esecutiva a pubblicazione avvenuta

Note:

Consiglieri entrati:

Consiglieri usciti:

Proponente: Servizio Istituzionale

Riferimento: Recesso dall'APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi. Dismissione quote societarie.

Lorenzo Miori: si tratta del recesso delle quote societarie dall'APT di Trento a seguito dell'uscita del Comune dall'ambito di riferimento. Ciascuno dei tre ex comuni aveva sottoscritto una quota di 5.000 per cui ci troviamo con un totale dovuto di 15.000,00 euro. La somma sarà reinvestita per l'acquisizione di quote dell'APT del Garda che presumo potremo acquistare già nel prossimo consiglio

Non ci sono richieste di intervento o domande per cui il presidente mette in votazione la proposta che viene approvata con voti favorevoli n. 10 astenuti n. 5 (Silvano Beatrici, Roberto Depaoli, Patrizia Ruaben, Federico Sommadossi, Michele Verones)

DECISIONE: Approvata

DECISIONE: Approvata comma 3, esecutiva a pubblicazione avvenuta

Proponente: Servizio Istituzionale

N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
----	---------	-----------	----------

3	SIR / 2022 / 566	CC / 2022 / 23	Recesso dall'APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi. Dismissione quote societarie.
DECISIONE: Approvata comma 3, esecutiva a pubblicazione avvenuta			
Note:			
Consiglieri entrati:			
Consiglieri usciti:			

Proponente: Servizio Istituzionale			
Riferimento: Istituzione e disciplina del contributo denominato "Vallelaghi Family Help" per l'acquisto di beni e servizi nel settore culturale, formativo e dell'istruzione			
<p>Nicola Frizzera: l'impianto del disciplinare è molto simile a quella prevista per il 2021. È finalizzato all'acquisto di beni o servizi in ambito culturale. Nel 2021 sono state liquidate 99 richieste, pari al 15,6% di potenziali aventi diritto, con un ICEF media di 0,21, e per oltre 18.000,00 euro erogati, su tutto il territorio comunale. Il contributo in media è stato di 183,00 euro.</p> <p>Anche per il 2022 si prevede di rimborsare spese in ambito culturale a sostegno dei consumi. L'emergenza sanitaria si è ufficialmente conclusa ma, vista l'aumento dell'inflazione e delle materie prime abbiamo ritenuto di riproporlo. L'impianto è analogo a quello dell'anno scorso. Le uniche modifiche riguardano i destinatari che sono le famiglie di bambini tra i 3 e i 18 anni o maggiorenni iscritti alle superiori, ma anche di figli iscritti a percorsi universitari, purché nati dopo il 31.12.1996. l'indicatore icef non deve essere superiore a 0,40, abbiamo valutato di utilizzare l'indicatore lsee ma per analogia con altre domande abbiamo preferito mantenere l'icef.</p> <p>Il contributo sarà di importo pari all'anno scorso (€ 150,00 se nucleo familiare con unico bambino o ragazzo in possesso dei requisiti, 200,00 se ce ne sono due, 250,00 se ce ne sono 3) a bilancio sono stati stanziati 25.000,00 euro. Le spese ammissibili sono prodotti legati alla formazione a distanza, cancelleria, libri, corsi anche a distanza, strumenti musicali, ma anche abbonamenti a cinema, teatri, musei concerti ecc. valgono solo gli acquisti nei negozi. Il periodo darà fissato dalla giunta. La maggior parte delle domande l'anno scorso è stata raccolta in concomitanza con l'avvio dell'anno scolastico. I giustificativi di spesa devono contenere il codice fiscale di un membro della famiglia. I contributi saranno erogati secondo l'ordine cronologico delle domande in un tempo massimo di 90 giorni.</p> <p>Prossimi passi sono pertanto la definizione dei periodi, la pubblicazione del bando e la comunicazione dell'iniziativa per mezzo di diversi canali, anche attraverso la scuola, bacheche e web.</p> <p>Non ci sono richieste di intervento o domande per cui il presidente mette in votazione la proposta che viene approvata con voti favorevoli n. 15</p>			
DECISIONE: Approvata			
DECISIONE: Approvata comma 4, immediatamente Esecutiva.			

Proponente: Servizio Istituzionale			
N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
4	SIR / 2022 / 564	CC / 2022 / 24	Istituzione e disciplina del contributo denominato "Vallelaghi Family Help" per l'acquisto di beni e servizi nel settore culturale, formativo e dell'istruzione
DECISIONE: Approvata comma 4, immediatamente Esecutiva.			
Note:			
Consiglieri entrati:			
Consiglieri usciti:			

Proponente: Servizio Istituzionale			
Riferimento: Approvazione convenzione con l'Asuc di Terlago e Monte Terlago per la concessione in uso di aree			
<p>Lorenzo Miori: la convenzione con la neocostituita Asuc di Terlago e Monte Terlago riguarda la concessione in uso di alcune aree circondanti i laghi di Lamar per la gestione estiva. Come sapete il 07 novembre è stato effettuato un referendum per i censiti di Terlago che ha superato il quorum e quindi è entrata in vigore l'Asuc 90 giorni il referendum. Tra i vari beni gravati da uso civico e quindi di competenza della neo Asuc rientrano alcune aree delle spiagge che circondano il lago di Terlago e i</p>			

laghi di Lamar, le aree dei parcheggi a pagamento e il plateatico del bar Malghet. Quindi in seguito alle intese raggiunte negli incontri promossi da questa amministrazione per cercare di smarcarci sulla stagione estiva che come sappiamo è sempre molto sentita e complessa, con nota pervenuta a fine aprile il presidente dell'Asuc ci ha comunicato che il comitato di gestione ha valutato di delegare per l'anno corrente al comune di Vallelaghi tutta una serie di attività tra le quali: la gestione dell'area parcheggi, per la quale il contratto con trentino mobilità spa è in vigore fino alla fine di quest'anno, il servizio spiagge sicure sia per Terlago che per Lamar, ovvero il bagnino per la stagione estiva, per il quale è stato fatto l'anno scorso un bando pluriennale, e l'organizzazione del servizio di pulizia delle spiagge straordinario. Come amministrazione, per garantire innanzitutto la continuità del servizio presso i laghi e tenuto conto che il nuovo ente è di nuova costituzione e ha avuto difficoltà ad organizzarsi, e al fine di garantire i servizi logistici e organizzativi per la fruizione corretta dei laghi, abbiamo stipulato questa convenzione che adesso vi espongo.

L'Asuc concede al Comune di Vallelaghi l'uso delle aree indicate nelle planimetrie allegate all'ordine del giorno (parcheggi con sosta a pagamento, spiagge e plateatico del bar Malghet). Tutte queste aree vengono concesse al fine di consentire al comune di continuare con la gestione dei contratti in essere al fine di garantire i servizi pubblici essenziali e pertanto il Comune non avrà alcun beneficio economico e pertanto non pagherà alcun canone ma assumerà a proprio carico l'onere della gestione dei contratti. La convenzione ha vigore fino al 12 settembre 2022, solo l'area relativa al bar Malghet rimane in vigore fino alla fine del contratto di locazione.

I costi di gestione saranno conteggiati come segue: per i parcheggi a pagamento sarà conteggiata l'entrata complessiva riconosciuta da Trentino mobilità, al netto di tutte le spese, per la sicurezza della spiagge renderemo tutta la spesa all'Asuc. I due elementi in più sono l'affidamento del servizio di pulizia delle spiagge, con due passaggi settimanali. Il comune ha fatto un incarico complessivo anche per Santa Massenza e il parco due laghi, quindi per semplicità addebiteremo all'Asuc i 4/7 della spesa. Infine la spesa per la polizia locale, visto che abbiamo sottoscritto una convenzione con il corpo di polizia locale di Trento, Monte Bondone, per tutti i week end che ci ha stimato una spesa di 12.500,00 che renderemo all'Asuc. Noi abbiamo stabilito in 4.000,00 forfetarie le spese di segreteria sostenute dal Comune che saranno addebitate all'Asuc. Per quanto riguarda il plateatico del Malghet per il quale abbiamo un contratto di locazione che scade il 06.06.2025, sarà sgravato da uso civico e si prevede un corrispettivo di 1.000,00 a favore dell'Asuc. Nella convenzione c'è un refuso per cui in un punto si dice 1.000,00, in un altro 800,00. La cifra corretta è 1.000,00.

Noi renderemo le spese, quindi sostanzialmente il Comune non avrà né costi né entrate, se avremo un avanzo sarà versato all'Asuc, se avremo un disavanzo ci verrà versato l'importo. Si tratta di una gestione a costo zero per traghettare la stagione estiva 2022. Per l'anno prossimo vedremo di trovare il modo migliore per gestire l'area che è di proprietà dell'Asuc ma dal punto di vista turistico interessa tutto il Comune.

L'ultima cosa riguarda la possibilità della sosta gratuita per i residenti. Abbiamo mantenuto la gratuità per tutti i residenti del Comune a fronte del rilascio di un tagliando come per lo scorso anno. I tagliandi verranno emessi solo dall'Asuc con proprie modalità che stanno definendo in questi giorni ad una tariffa stabilita dall'Asuc di 15,00 euro ciascuno. Tale importo non è oggetto di convenzione

Federico Sommadossi: noi sinceramente leggendo la convenzione siamo rimasti molto perplessi. La prima osservazione istintiva è che il comune è diventato un ente al servizio dell'Asuc. La convenzione di per sé è strana perché un ente che nasce per gestire del territorio si ritrova a non riuscire a gestirlo e deve tornare dal precedente gestore dando una specie di comodato gratuito che però non prevede che nessuno ci guadagni e nessuno ci perda. Di fatto il Comune lavora gratis per l'Asuc, perché da quello che capiamo recupera forse 4.000,00 di spese. Peraltro il Comune mette a disposizione dell'Asuc tutta una serie di personale, di servizi. C'è stato detto in più occasioni che il comune è gravato, anche prima il commissario della comunità ha detto che i comuni avrebbero bisogno di supporto perché non riescono a cantierizzare, però troviamo il tempo e le risorse di personale per gestire quanto un Asuc non riesce a fare. Poi dobbiamo retrocedere eventuali introiti all'Asuc perché ci lascia gestire ma se qualcosa si può guadagnare quello va all'Asuc. La nostra perplessità è che si accetti che il Comune serva l'Asuc. Al di là del fatto che l'Asuc sia nata correttamente in base alle normative di legge e quant'altro rimane la perplessità che consiglieri di maggioranza che rappresentano ipoteticamente altri territori come ex Vezzano e ex Padergnone accettino situazioni di questo genere. Se l'impossibilità da parte dell'Asuc di gestire il territorio può essere un problema per il Comune la convenzione avrebbe dovuto essere fatta in maniera diversa. Si parla più volte di sgravio di uso civico ma di fatto noi riconosciamo all'Asuc tutti gli introiti. Al di là delle cifre che sono minime e non cambiano l'esito delle risorse a disposizione del Comune, rimane una forte perplessità sul fatto che qui si sdraia davanti all'Asuc, nel senso che son partiti pensando di gestire e di fare, si sono incartati, e il Comune è corso a sdraiarsi davanti per evitare ogni problema. Si poteva semplicemente proseguire come fatto fino ad adesso, visto che l'Asuc è nell'impossibilità di gestire ed evitare valutazioni economiche dove emerge chiaramente, e ribadisco per la terza volta, che il Comune sta lavorando per l'Asuc e non per la comunità.

Lorenzo Miori: capisco le perplessità, in parte le comprendo. Però siamo partiti da un ragionamento diverso. Non esistono

cittadini di serie A e cittadini di serie B. la costituzione dell'Asuc è stata una libera scelta dei cittadini di Terlago e di Monte Terlago. Non entriamo nel merito di questo. Il punto è che delle risorse importanti quel territorio le esprime, non solo per quel territorio in sé ma per tutto il comparto del Comune, soprattutto a livello di indotto per le attività turistiche, che poi pagano le tasse, danno occupazione sul nostro territorio e lo fanno apparire anche a livello turistico. Partendo da questo, non è che stiamo lavorando gratis per l'Asuc, è diverso, non ci perdiamo nulla, abbiamo tutti dei contratti in essere. L'unica cosa in più che abbiamo fatto è stato ripristinare una convenzione che già c'era, con il Comune di Trento, con il quale tra l'altro stiamo già dialogando per passare in gestione associata tutto il comparto della polizia locale, quindi in realtà è stata soltanto una pre-convenzione in attesa di un passaggio ufficiale da settembre. Il nostro personale è pagato, quei 4.000,00 euro forfetari sono appunto per i costi di struttura che sosteniamo. Non ci perdiamo nulla. C'è anche da dire un'altra cosa, negli anni di gestione, c'eravate voi, ma i dati sono pubblici, non mi risulta, se non per un'annualità, ma per poche centinaia di euro, che la gestione dei laghi di Lamar sia mai stata in attivo a livello di bilancio. Ma non è quello l'obiettivo. Il nostro obiettivo è quello di dare dei servizi, di dare un territorio pulito, gestito bene a livello di parcheggi, non di fare finanza. Sappiamo che questa non è una cosa riproponibile. È un anno zero per questa nuova associazione. Abbiamo ritenuto per evitare problemi correlati di gestione della zona, visto che comunque è sempre della collettività, di proporre questa convenzione, per aiutare la buona riuscita della stagione estiva.

Silvano Beatrici: ribadisco quello che ha detto il nostro capogruppo. Sappiamo che è un territorio importante eccetera, quelle che non si capisce è perché non si è semplicemente sospeso l'uso civico per andare avanti come prima. Quando si dice "il nostro territorio", quello lì è territorio dell'Asuc. Non è territorio comunale, bisogna prenderne atto. Perché se l'Asuc è in difficoltà e comincia a dire: la strada in Paganella abbiamo problemi, lavorate voi che dopo prendiamo noi gli incassi, lo stesso per il legname ecc. non sarebbe più finita. È vero che sono pagate le spese, ma forfetariamente sono 4.000,00 euro, non sappiamo se i dipendenti lavorano 10 ore, 100 ore o 1000 ore. Nessuno li controlla. Se non hai distinzione tra Asuc e Comune, non penso che timbrino il cartellino. Quindi è una cosa forfetaria, che non gestisci. Lo dico per voi amministratori, voi non sapete quante ore l'avete gestita. Se invece di 4.000,00 fosse stato 20, dico una cifra a caso, magari è 1. Non è una bella cosa, state gestendo soldi pubblici del Comune. Mi puoi ben dire che è forfetario, ma forfetario per un privato è un conto, ma per il Comune... sono soldi pubblici, per gestire una cosa privata che è dell'Asuc. Bastava dire, sospendiamo l'uso civico, gestite come prima, non siamo stati in grado di farlo, sarebbe anche capibile. Di fatto c'è un contratto in essere con qualcuno, subentra un altro proprietario e dice "continuo a tirare io l'affitto, te lo giro in parte", o tutto. Non si capisce perché non gli dite gestitevelo voi e prendetevi l'affitto, il contratto è stato fatto quando il Comune era proprietario, se la proprietà è passata ad un altro, gestirà l'altro.

Paolo Decarli: per chiarire perché si sta facendo un po' di confusione. Per il bar Malghet l'affitto è di circa 3.600,00 euro, ovvio che il bar non può essere usufruito senza la parte esterna, per cui è stata trovata questa soluzione. Rispetto ai costi, sono 10 anni che gestiamo i laghi, quindi sono state fatte analisi di massima sull'impegno dei dipendenti e il valore forfetario di 4.000,00 è stato tarato in modo da starci dentro in maniera larga. Comprendo e condivido che saremmo stati più contenti se fin da subito l'associazione fosse stata in grado di gestire i laghi. Purtroppo, oltre alla complessità di attivare una nuova Asuc si sovrappongono anche alcuni contratti in essere da parte del Comune con Trentino mobilità e con la security. L'Asuc non avrebbe potuto recepire il contratto con Trentino mobilità per via della normativa. Si è trovata questa soluzione che comunque non peserà come gli anni scorsi per il Comune, garantirà comunque il rimborso spese un po' allargato per l'amministrazione e permetterà al territorio di dare continuità alla stagione estiva senza intoppi che avrebbero pesato sulle due attività interne di ristorazione e sulle attività turistiche presenti a Terlago ma anche a Valledaghi in quanto molti passaggi che vanno ai laghi di Lamar poi transitano per andare a Riva del Garda. All'interno poi di un'analisi complessiva di una nuova attività dell'APT del Garda e quindi all'interesse di veicolare nuovo turismo come quello della mountain bike, non sarebbe stato un bel biglietto da visita avere confusione all'interno dei laghi di Lamar. Quindi noi continuiamo a svolgere l'attività che abbiamo svolto negli anni scorsi, non avremo costi, avremo degli introiti. Questo non vuol dire che sarà una decisione che andrà protratta negli anni a seguire. È un supporto che si dà inizialmente ad una nuova associazione, che man mano prenderà in mano la situazione e gestirà in autonomia.

Segretario comunale: volevo solo comunicare che noi l'abbiamo sempre chiamata "Asuc di Terlago e Monte Terlago"; però ieri il segretario dell'Asuc mi ha detto che in provincia è stata depositata come Asuc di Terlago. Quindi dovremo correggere gli atti penso. Si chiamerà così "Asuc di Terlago".

Federico Sommadossi: solo per ribadire che noi non stiamo discutendo il fatto che il territorio vada gestito, l'indotto, le opportunità, i problemi, i pericoli, il futuro... non si sta parlando di questo. Si sta parlando del tipo di convenzione. Sul fatto che il territorio vada gestito e che sia opportuno che l'economia giri, su questo nessuno ha dubbi. L'altra cosa che non troviamo nella convenzione è la gestione degli imprevidi. A livello di vigili si renderà conto ma nessuno sa se nell'arco dell'attività dei vigili ci saranno imprevidi, a meno che non rendicontino giorno dopo giorno le effettive ore. L'altra cosa è: "mettetevi d'accordo" perché se il Sindaco mi dice che non ci guadagniamo ma non ci perdiamo, ma il vicesindaco mi dice

che ci guadagniamo, insomma... poi comunicare in consiglio che ci facciamo la cresta all'Asuc.

Per noi la convenzione fa veramente pietà, detto questo in bocca al lupo, in futuro speriamo di non trovarci in situazioni del genere per altri eventi legati all'inefficienza di altri. Sarà anche un'associazione ma gestendo un territorio del genere, con delle risorse così, forse è anche il caso di organizzarsi.

Lucio Rigotti: preciso che l'Asuc non è un'associazione come gli alpini, l'Asuc è un ente.

Luca Sommadossi: a volte generalizziamo un po' troppo, quindi volevo riportare alcuni dati di realtà. Stiamo parlando di un Asuc che è diventata operativa tre mesi fa, quindi teniamo conto di questi elementi, perché se diciamo che il Comune non deve lavorare per l'Asuc sono perfettamente d'accordo, che l'Asuc deve gestire il territorio sono perfettamente d'accordo, però il ragionamento che abbiamo cercato di fare è stato di contestualizzare con qualcosa che esiste adesso, quindi un'Asuc che è appena partita, una convenzione che ha una durata di tre mesi e mezzo, non tre anni, e su attività al 90% già gestite dal Comune e con contratti già in essere. Solo per correttezza. Sulle questioni in generale possiamo trovarci d'accordo, sul contesto specifico, trovarci con difficoltà di gestione di quel contesto specifico era enormemente più deleterio che trovare un accordo con l'Asuc. È chiaro che non è una cosa che ci immaginiamo possa essere una prassi, altrimenti non sta in piedi, ma come amministrazione comunale abbiamo il dovere di gestire situazioni che potrebbero essere critiche per la collettività.

Silvano Beatrici: ci tengo anche io a precisare che ho detto le stesse cose. L'Asuc è nata da pochi mesi e ha delle difficoltà, lo sappiamo. Non volevo dire che viste le difficoltà noi dobbiamo abbandonare i laghi. Però qui si fa una convenzione con l'Asuc che ha le difficoltà, secondo noi sarebbe bastato che l'Asuc sospendesse l'uso civico e il comune avrebbe continuato a gestire i contratti in essere. Il Comune gestisce tutto, avrà delle spese, però non rendiconti. Gestisci come hai sempre gestito. Per carità si fanno dei conti su quello che si è impiegato gli anni scorsi, però non serve fare i conti se gestisci tu con la sospensione dell'uso civico. Invece qua si commistionano le cose. Si sospende l'uso civico, però devo rendicontarti, però ci sono dei soldi, però...

L'Asuc non ce la faceva, si tornava indietro, sospendevano l'uso civico, gestiva il Comune. Punto.

Lorenzo Miori: è quello che è stato fatto. Lo sgravio di uso civico è propedeutico. Il punto principale è che l'Asuc, non è che voleva soldi perché lo sappiamo benissimo che quei parcheggi lì sono sempre andati in perdita in questi anni. Con questa operazione qua loro si assumono dei rischi, perché abbiamo stabilito che tutto quello che facciamo viene pagato. Vi ho detto della polizia locale con Trento, ma se il nostro vigile va su ogni giorno a fare controlli, segna le ore, c'è un tariffario e verrà rendicontato. I 4.000,00 abbiamo spiegato che è il costo di struttura, siamo stati larghi, magari abbiamo sbagliato, per carità, ma il nostro rischio si limita a questo. Sappiamo che la gestione con uno sgravio e con tutti gli oneri da parte nostra avrebbe portato condizioni diverse ma questa è una cosa che l'Asuc non voleva fare. Capiamo la difficoltà, anche loro hanno capito la complessità, ma se ci limitiamo su questo punto è chiaro che non avremmo fatto la convenzione perché siamo partiti dal punto di partenza che loro volevano mantenere più possibile il controllo su le loro aree. Quindi noi abbiamo cercato, come ha detto il capogruppo, di gestire una situazione che poteva essere critica in senso generale, perché è vero che è loro, però il territorio in senso più ampio non è dei singoli. Questo non vuol dire che se si deve sistemare la strada della Paganella interviene il Comune. È un ambito specifico per tre mesi di tempo, con contratti in essere e alcune criticità con trentino mobilità per cui le Asuc non possono gestire direttamente. Succede anche alle Viote con i parcheggi vicino allo sci di fondo. Può essere considerato un aiuto? Sì, però sappiamo che ci sono anche dei rischi a livello di gestione che ricadono anche sul Comune, quanto meno a livello di immagine.

Patrizia Ruaben: con riferimento a quello che diceva il vicesindaco e cioè che l'Asuc è nata il 07 novembre. Era già da un anno che facevano serate informative, abbastanza approfondite. Quindi sapevano cosa dovevano fare e cosa potevano fare. Arrivare al 31 maggio a portare una convenzione così in consiglio comunale mi sembra un po'... ci troveremo anche ai primi di novembre con quella sciistica? Anche lì ci sono cose fatte dal Comune.

Lorenzo Miori: per quanto riguarda gli impianti sciistici la condizione è molto diversa. È vero che un contratto è scaduto il 31.12.2021 e l'altro scadrà il 31.12.2022, ma è un discorso che riguarda i rapporti diretti tra Asuc e impianti sciistici sul quale il Comune non entra. In realtà il Comune avrebbe molto piacere di continuare a dialogare con il territorio della Paganella per quanto riguarda una promozione del turismo sia invernale che estivo in maniera lenta e sostenibile. Avevamo già iniziato a dialogare con l'ex presidente Gabrielli, stiamo continuando a dialogare con il nuovo presidente Toscana e con la presidente della Vallebianca. Adesso c'è un ente in più che fa parte del tavolo però speriamo di entrarci perché la promozione di un certo tipo di turismo, con certe linee guida può portare una ricchezza per tutto il territorio perché abbiamo un'idea organica di sviluppo della montagna che comprende anche il territorio in Gazza, partendo da quello limitrofo di Covelo. Chiudo dicendo che speriamo vivamente anche noi che si limiti a questo, siamo d'accordo con gran parte delle vostre osservazioni. Capiamo le difficoltà, abbiamo pensato quali potevano essere le ripercussioni per tutto e il territorio e abbiamo ritenuto di agire in questa maniera, tutelandoci nella maniera più importante possibile.

Paolo Decarli: per rispondere a Patrizia, secondo me le domande che hai fatto tu sono corrette ma vanno poste all'Asuc,

noi non siamo in grado di rispondere. Oggettivamente loro le serate pubbliche le hanno fatte ma l'ente non era costituito, lo è stato solo dal 6 febbraio e sappiamo, da amministratori pubblici, che le questioni da prendere in mano non sono proprio immediate. In questo frangente in più c'erano anche questioni che non potevano essere prese in mano se non con un'amministrazione pubblica. Questa è stata la soluzione che abbiamo condiviso e che riteniamo migliore. Poi rimarco quanto detto dal sindaco e condiviso dalla minoranza, speriamo vivamente che quanto prima, anche aiutandosi vicendevolmente, possano muoversi in autonomia.

Roberto Depaoli: rientra anche la malga di Terlago nell'Asuc?

Lorenzo Miori: la malga di Terlago ad oggi non è soggetta ad uso civico. C'è in corso una causa a seguito alla ristrutturazione degli anni scorsi che il Comune ha vinto in primo grado. Adesso c'è un ricorso depositato a Roma, si vedrà, ma ad oggi è ancora di proprietà del comune.

Non ci sono richieste di intervento o domande per cui il presidente mette in votazione la proposta che viene approvata con voti favorevoli n. 10, contrari 5 (Silvano Beatrici, Roberto Depaoli, Patrizia Ruaben, Federico Sommadossi, Michele Verones)

DECISIONE: Approvata

DECISIONE: Approvata comma 4, immediatamente Esecutiva.

Proponente: Servizio Istituzionale

N.	N.Prop.	Delib. N.	Oggetto:
5	SIR / 2022 / 565	CC / 2022 / 25	Approvazione convenzione con l'Asuc di Terlago e Monte Terlago per la concessione in uso di aree

DECISIONE: Approvata comma 4, immediatamente Esecutiva, con voti favorevoli n. 10, contrari 5 (Silvano Beatrici, Roberto Depaoli, Patrizia Ruaben, Federico Sommadossi, Michele Verones)

Note:

Consiglieri entrati:

Consiglieri usciti:

Lucio Rigotti: a margine volevo ricordare che nel consiglio di aprile i consiglieri hanno deciso di devolvere il proprio gettone, come valore simbolico per l'emergenza Ucraina. Nella conferenza dei capigruppo abbiamo deciso di devolvere questa somma all'associazione Rasom, che opera sul territorio dal 2004 e che prima della guerra si occupava di altre iniziative e che oggi deve gestire anche questa emergenza.

Luca Sommadossi: preciso che il gettone è di 60,00 euro, mentre la giunta ha deciso di devolvere il doppio.

Non ci sono altri interventi e il Presidente dichiara pertanto chiusa la seduta alle ore 21,56

Letto, confermato e sottoscritto.

Monica Cagol

Firmato digitalmente

Lucio Rigotti

firmato digitalmente